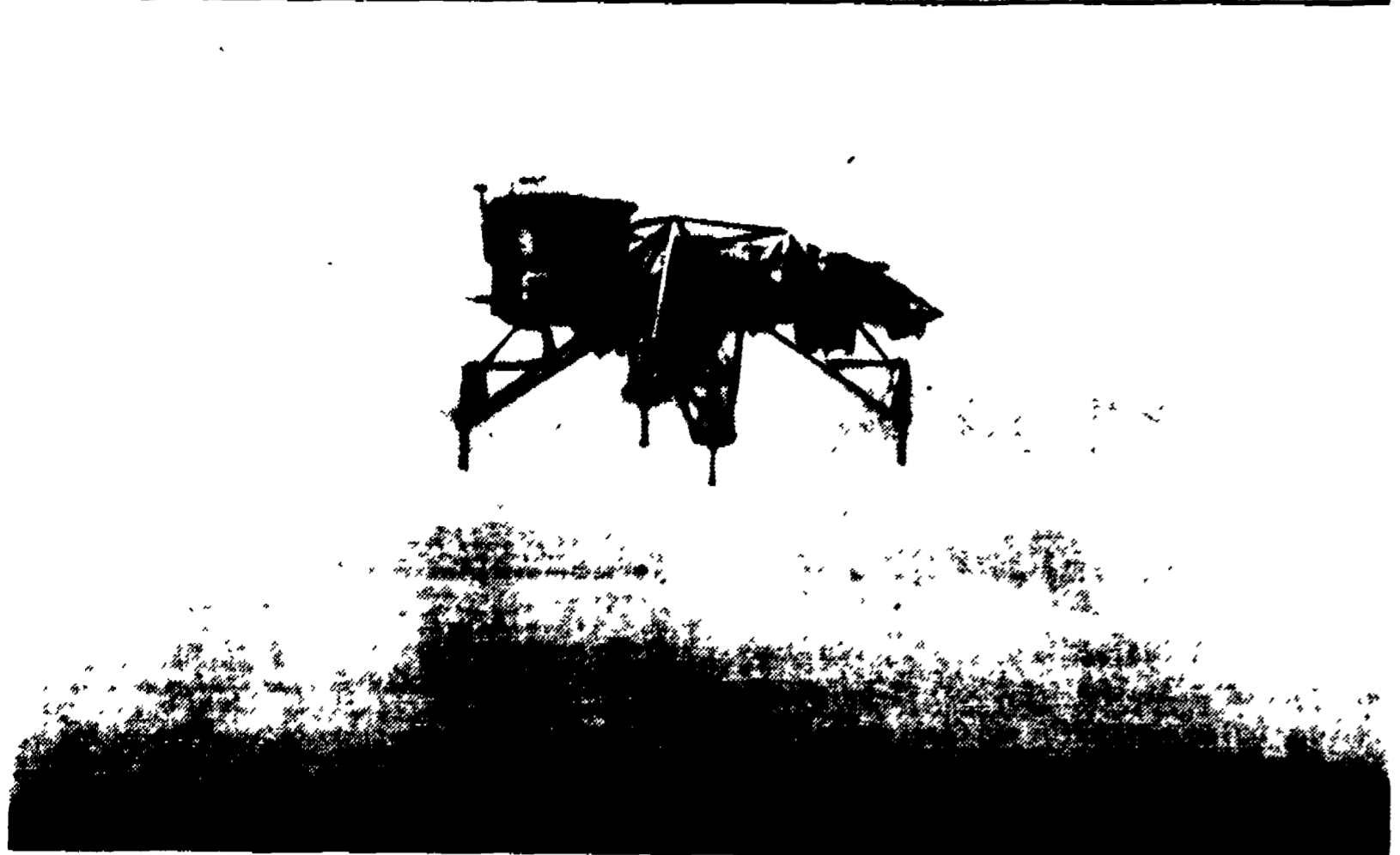


Gli ultimi allenamenti



AEROPORTO DI ELLINGTON (Houston) — Si stringono i tempi per il lancio di «Apollo 11», in programma per il 16 luglio, e si stringono anche i tempi d'allenamento per l'equipaggio, due membri del quale saranno i primi uomini a porre piede sul suolo della Terra. La capsula-madre è stata provata e riprovata nei corso degli ultimi anni e, tranne qualche inconveniente cui si è cercato di evitare di volta in volta, è abbastanza collaudata. Quello che ha destato qualche perplessità è il «modus operandi» del LEM, il veicolo lunare. Si ricorderà che il LEM dell'«Apollo 10», sceso a 3 km dalla superficie lunare nello scorso maggio, ad un certo punto sembrò dover scappare di mano al suo pilota. Necessaria, quindi, l'intensificazione dell'allenamento alla guida di questo veicolo. Nella foto: Neil Armstrong, comandante dell'«Apollo 11», compie un onnesimo allenamento su una riproduzione della «sezione discendente» del LEM, quella parte che sarà abbandonata sulla Luna quando i due astronauti passeranno nella «sezione ascendente» e andranno all'appuntamento con la capsula-madre. L'anno scorso lo stesso Armstrong dovette gettarsi col paracadute da uno di questi macchinari, poco prima che esso precipitasse schiantandosi al suolo.

Il governo non mantiene gli impegni: Longarone aspetta le industrie promesse

Il Bellunese in sciopero chiede di poter rinascere

La fermata generale unitaria di mercoledì vuole essere una spinta anche allo sviluppo della montagna - Neanche il sindaco ha potuto entrare nel municipio - Polemiche fra DC e PSI

INDAGINI SUL BIMBO LAPIDATO A LEONFORTE
ENNA, 15 giugno.
Il corpo martoriato di Salvatore Marsigione di ventisei mesi, lapidato da un marinaio a Leonforte la sera di venerdì scorso, è stato rinvenuto nel cimitero del paese. Il padre, Antonino, di 36 anni, e gli zii hanno assistito al mese rito. La madre della piccola vittima, Lucia Severino, di 32 anni, è stata colta da un collasso ed il medico curante le ha consigliato di rimanere a casa, a letto.

SERVIZIO BELLUNO, 15 giugno.
Mercoledì prossimo, la provincia di Belluno scenderà in sciopero generale unitario per ottenere gli insediamenti industriali a Longarone, da anni promessa e ancora disattesa, e per la rinascita della montagna bellunese. Due problemi non disgiunti, poiché non soltanto nella vallata di Longarone vi è il deserto, ma anche in molte altre, e ciò è il frutto di una medesima politica perseguita dal governo di centro-sinistra verso le zone depresse. La lotta inneggiata dai lavoratori e dai cittadini di Longarone e del Bellunese è per mutare que-

sti indirizzi politici. Intanto davanti alla porta chiusa del municipio di Longarone occupato nei giorni scorsi dai cittadini tra i vari cartelli c'era oggi una foto con un mazzo di fiori. E' quella del sindaco Celso, morto nella tragedia del Vajont, e che fu a capo dell'amministrazione di sinistra che dirigeva nel '63 il Comune di Longarone. Sotto la sua foto erano scritte queste brevi parole: «A Memo Celso in questi giorni di lotta operaia per la ricostruzione dell'industria a Longarone». E' un gesto automatico.

Il sindaco Celso, che fu a capo dell'amministrazione di sinistra che dirigeva nel '63 il Comune di Longarone. Sotto la sua foto erano scritte queste brevi parole: «A Memo Celso in questi giorni di lotta operaia per la ricostruzione dell'industria a Longarone». E' un gesto automatico.

Richiesta dal Pubbico Ministero

Comparizione per la troupe del «Satyricon»

Dovranno presentarsi, tra gli altri, Tognazzi e Don Backy

ROMA, 15 giugno.
Gli atti relativi al sequestro del film «Satyricon» diretto dal regista Gianluigi Polidorio sono stati trasmessi al giudice istruttore dott. Filippo Fiori dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Vittorio Occorsio. Contemporaneamente alla trasmissione degli atti, il dott. Occorsio ha chiesto al giudice istruttore l'emissione del mandato di comparizione per Gianluigi Polidorio, per il produttore Alfredo Bini, per lo sceneggiatore Rodolfo Sonego e per gli attori Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi, Valery Lagrange e Don Backy. Gli atti del film sono stati interpretati il mandato di comparizione e stato inoltre chiesto per l'agente cinematografico Antonio Leon.

Giornata italiana alla Fiera di Poznan

POZNAŃ, 15 giugno.
Alla Fiera internazionale di Poznan si è svolta oggi la «Giornata dell'Italia». Erano presenti il segretario al Commercio con l'estero, Gaetano Lamba, l'ambasciatore d'Italia a Varsavia, Castagnuolo, il vice ministro del Commercio con l'estero polacco, Furtak, altre personalità del mondo politico polacco ed esponenti delle centrali di commercio polacco italiani ed esportatori italiani.

Arrestato il presunto mandante dell'uccisione di un contadino

AVELLINO, 15 giugno.
I carabinieri di Avellino hanno arrestato Vincenzo Molinari di 32 anni, ritenuto responsabile di essere il mandante dell'uccisione del contadino Tullio Marano di 32 anni, il cadavere del quale fu trovato il 3 novembre del 1963 in località Chivolella del comune di Montella, in provincia di Avellino.

Resti di «Ciceruacchio» trovati ad Adria

ADRIA, 15 giugno.
I resti del patriota Angelo Brunetti detto «Ciceruacchio» fucilato dagli austriaci a Caporetto di Burto Tulle nel luglio del 1848 come loro sono stati trovati a Roma e sepolti al Gianicolo dopo la liberazione del Veneto. Ora una parte di tali resti sembra siano stati trovati conservati nell'archivio comunale.

La «protezione» delle bische clandestine

Oggi il giudice decide per Scire sulla richiesta di scarcerazione

Il vicequestore deve anche presentarsi in Assise per testimoniare sull'assassinio dei fratelli Menegazzo - Assoluta mancanza di indizi a sostegno del difensore

ROMA, 15 giugno.
Domani, probabilmente il giudice deciderà per la libertà di Scire. L'avvocato difensore del vicequestore infatti presenterà nella mattinata una richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi sui confronti dell'ex capo della Mobile. E' probabile, appunto che in giornata il giudice Alibrandi prenda una decisione, che perché lo stesso Scire deve comparire nei prossimi giorni in Corte d'Assise per testimoniare al processo di via Catterini.

Una nota dell'Alleanza sulla legge governativa

Per il fondo non accolte le richieste dei contadini

Escluso l'indennizzo diretto e automatico per i prodotti e le giornate di lavoro perduti - Del tutto indegato lo stanziamento di 50 miliardi - Manifestazione con trattori a Bergamasco nell'Alessandrino

ROMA, 15 giugno.
In merito al disegno di legge sul fondo di solidarietà approvato ieri dal Consiglio dei ministri, negli ambienti dell'Alleanza nazionale dei contadini si fa osservare che, nonostante lo sforzo propagandistico che accompagna la decisione, ai coltivatori non può sfuggire la gravità della decisione stessa, sostanzialmente negativa perché respinge la loro richiesta principale e qualificante.

tutto dalla raccolta delle leggi che in questo campo sono state emanate negli ultimi dieci anni e dalle quali i coltivatori o non hanno avuto nulla, o se hanno avuto qualche indennizzo o qualche prestito, ciò è sempre avvenuto con molto ritardo e dopo procedure macchinose e costose. Lo stesso stanziamento di 50 miliardi, calcolato sulla base della spesa immediata sostenuta negli anni scorsi, è del tutto inadeguato tanto più che esso dovrebbe servire anche per ripristinare le opere di bonifica montana e le opere pubbliche di bonifica e per indennizzare anche gli agrari.

ALESSANDRIA, 15 giugno.
Grande manifestazione di protesta di contadini nella piazza di Bergamasco, un paese vicino ad Alessandria. Una colonna di manifestanti sono venuti in piazza a bordo dei loro trattori per chiedere l'attuazione del governo sui gravi danni provocati nei giorni scorsi ai vigneti, alle colture di grano, ai campi e alle strade da due disastrose alluvioni. Una massa di contadini hanno parlato, a nome di un comitato unitario, i dirigenti

del Paese. Il 9 luglio migliaia di coltivatori si riuniranno a Roma per presentare al governo e al Parlamento le loro richieste. Ma per il fondo di solidarietà sia per la riforma del contratto di affitto che per lo immediato pagamento delle integrazioni comunitarie.

Catastrofe presso Segovia (Spagna)

Almeno 57 morti e 400 feriti per il crollo di un soffitto in un ristorante

La radio lancia appelli per rintracciare medici e infermieri fuori città per il week-end - Tutti i servizi d'emergenza mobilitati - Caos negli ospedali - Rinforzata la Guardia Civil per controllare il traffico

MALTEMPO IN JUGOSLAVIA: due donne annegate
BEGRADO, 15 giugno.
L'ondata di maltempo, caratterizzata da abbondanti piogge, ha investito la Jugoslavia causando inondazioni, allagamenti ed alcune vittime. In centri maggiormente colpiti sono stati segnalati morti.

DUE DONNE USTIONATE NELLA BARACCA
AVELLINO, 15 giugno.
Una baracca di legno adibita ad abitazione per i sinistrati ripresi dal terremoto di Agosta, 1962, si è incendiata per cause non ancora accertate. In un'abitazione erano presenti due donne, una di cui è stata occupata da una famiglia che quelle di Raffaella Luta e Michela Santarola.

SEGOVIA (Spagna), 15 giugno.
Almeno cinquantasette morti e quattrocento feriti sono il bilancio di una catastrofe avvenuta nel primo pomeriggio a pochi chilometri da Segovia. Il soffitto di un ristorante inaugurato solo tre giorni fa.

La Guardia Civil è stata costretta a rafforzare il servizio sulle strade per cercare di riordinare il traffico e di prevenire eventuali disordini. Anche il servizio delle autolettrici non è stato ne rapido ne soddisfacente. Decine di decine di automobilisti privati, si sono spontaneamente offerti per il trasporto delle vittime agli ospedali. Anche questa circostanza ha accentuato il caos nella viabilità cittadina. In una regione di Segovia si è preda al disordine. Temete vigili del fuoco e civili sono ancora al lavoro presso il ristorante San Rafael dove è possibile che molte persone si trovino ancora sotto le macerie. Circa le cause del sinistro non si sa ancora nulla. Una inchiesta è stata aperta.

Maltempo in Jugoslavia: due donne annegate
BEGRADO, 15 giugno.
L'ondata di maltempo, caratterizzata da abbondanti piogge, ha investito la Jugoslavia causando inondazioni, allagamenti ed alcune vittime. In centri maggiormente colpiti sono stati segnalati morti.

Due donne ustionate nella baracca
AVELLINO, 15 giugno.
Una baracca di legno adibita ad abitazione per i sinistrati ripresi dal terremoto di Agosta, 1962, si è incendiata per cause non ancora accertate. In un'abitazione erano presenti due donne, una di cui è stata occupata da una famiglia che quelle di Raffaella Luta e Michela Santarola.

Inondazioni nell'Honduras: 15 morti
TEGUCIGALPA, 15 giugno.
Almeno 15 morti sono stati registrati in seguito ad una catastrofe avvenuta nel primo pomeriggio a pochi chilometri da Segovia. Il soffitto di un ristorante inaugurato solo tre giorni fa.

Inondazioni nell'Honduras: 15 morti
TEGUCIGALPA, 15 giugno.
Almeno 15 morti sono stati registrati in seguito ad una catastrofe avvenuta nel primo pomeriggio a pochi chilometri da Segovia. Il soffitto di un ristorante inaugurato solo tre giorni fa.

Tragedia durante una gara automobilistica a Naterz (Svizzera)

Bolide piomba sulla folla falciando cinque persone

Una donna, un ragazzo e tre bambine uccisi - Nove i feriti, quattro dei quali gravi - Un lacerico comunicato delle autorità definisce «inspiegabile» il sinistro

NATERZ (Svizzera), 15 giugno.
Una terribile tragedia è stata registrata durante una gara automobilistica che si svolgeva nella cittadina di Naterz. Un'automobile che stava percorrendo la pista a velocità elevata è uscita di strada e ha investito una donna e quattro bambini. A Naterz, una cittadina del Vallese ad un centinaio di chilometri da Ginevra, si sono verificati cinque decessi e nove feriti, quattro dei quali gravi.

Resti di «Ciceruacchio» trovati ad Adria
ADRIA, 15 giugno.
I resti del patriota Angelo Brunetti detto «Ciceruacchio» fucilato dagli austriaci a Caporetto di Burto Tulle nel luglio del 1848 come loro sono stati trovati a Roma e sepolti al Gianicolo dopo la liberazione del Veneto. Ora una parte di tali resti sembra siano stati trovati conservati nell'archivio comunale.

Resti di «Ciceruacchio» trovati ad Adria
ADRIA, 15 giugno.
I resti del patriota Angelo Brunetti detto «Ciceruacchio» fucilato dagli austriaci a Caporetto di Burto Tulle nel luglio del 1848 come loro sono stati trovati a Roma e sepolti al Gianicolo dopo la liberazione del Veneto. Ora una parte di tali resti sembra siano stati trovati conservati nell'archivio comunale.

Giornata italiana alla Fiera di Poznan
POZNAŃ, 15 giugno.
Alla Fiera internazionale di Poznan si è svolta oggi la «Giornata dell'Italia». Erano presenti il segretario al Commercio con l'estero, Gaetano Lamba, l'ambasciatore d'Italia a Varsavia, Castagnuolo, il vice ministro del Commercio con l'estero polacco, Furtak, altre personalità del mondo politico polacco ed esponenti delle centrali di commercio polacco italiani ed esportatori italiani.

Arrestato il presunto mandante dell'uccisione di un contadino
AVELLINO, 15 giugno.
I carabinieri di Avellino hanno arrestato Vincenzo Molinari di 32 anni, ritenuto responsabile di essere il mandante dell'uccisione del contadino Tullio Marano di 32 anni, il cadavere del quale fu trovato il 3 novembre del 1963 in località Chivolella del comune di Montella, in provincia di Avellino.